

Le dure parole del consigliere di Noi per Vimercate, contro il candidato sindaco di Pd e alleati, aprono la campagna elettorale

L'attacco di Cagliani: «Il centrosinistra si affida a un giovane funzionario di partito senza esperienza amministrativa»

VIMERCATE (tlo) «Il centrosinistra ha sbagliato. Si è affidato ad un funzionario di partito senza esperienza amministrativa».

Sembra di essere tornati indietro di alcuni anni, quando lo scontro tra **Alessandro Cagliani** e il centrosinistra era all'ordine del giorno. Con toni spesso durissimi e persino querele e denunce.

Ed invece queste parole, riferite a **Francesco Cereda**, candidato sindaco scelto da Partito democratico e alleati in vista delle elezioni amministrative del prossimo ottobre, sono state pronunciate la scorsa settimana.

Un attacco portato in occasione dell'ultimo Consiglio comunale e che di fatto mette la parola fine ad un percorso di avvicinamento che lo stesso Cagliani, espo-

nente della civica Noi per Vimercate, aveva intrapreso verso la coalizione di centrosinistra. Tanto da aver sposato, a Vimercate, la causa di Italia Viva.

«Mi chiedo se la scelta di candidare una persona che ha alle spalle solo 2 o 3 anni di esperienza in Consiglio comunale sia la migliore. La mia risposta è no - ha rincarato la dose in Consiglio Cagliani, sorprendendo di fatto anche i colleghi di opposizione del Pd - Stiamo parlando di un funzionario di partito. Mi chiedo quindi quale sia la tanto auspicata apertura verso la società civile».

L'esponente di NpV ha poi attaccato l'intera coalizione di centrosinistra. «Non c'è nessuna coalizione di centrosinistra - ha aggiunto - C'è il Pd, alleato con fuo-

riusciti del Pd, che sono quindi sempre il Pd».

Infine Cagliani ha allargato l'attacco alla decisione dei vertici nazionali del Partito democratico di rendere di fatto strutturale quell'alleanza con il Movimento 5 Stelle che a Vimercate sempre del tutto inattuabile. E lo ha fatto coinvolgendo anche il senatore vimercatese del Pd **Roberto Rampi**, aprendo così un altro fronte di polemica. «Ormai il matrimonio tra Partito democratico e Movimento 5 Stelle è ineluttabile - ha concluso - Me lo ha confermato nei giorni scorsi anche il senatore Rampi».

Il percorso di avvicinamento di Cagliani al centrosinistra (per altro in una sola direzione, perché il Pd ha sempre chiarito di non voler avere a che fare con

quello che è stato a lungo il «nemico» numero uno) si è quindi interrotto definitivamente. Ora anche Italia Viva, di cui Cagliani nell'ultimo anno è diventato il portavoce in Consiglio comunale, ha rotto gli indugi, ribadendo con un comunicato diffuso nel fine settimana (di cui diamo conto nell'articolo qui sotto), la solidità dell'alleanza con Noi per Vimercate e l'adesione ad nuovo polo di centro (che sembra però pendere a destra) che comprende anche l'altra civica «Vimercate cambia», guidata da **Cristina Biella**, candidata sindaco del centrodestra nel 2016, in passato esponente di Forza Italia e per qualche settimana (un amore finito quasi subito) di Fratelli d'Italia.

Lorenzo Teruzzi

Alessandro Cagliani, consigliere di Noi per Vimercate, di cui è stato candidato sindaco nel 2016. A livello nazionale è approdato a Italia Viva

